



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 18/11/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n.CC. 158/15

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2674/15 del 01/06/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0542199 del 03/08/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Messina Ersilia (Cod. Fisc. MSSRSL40M64Z315U), Messina Enrico (Cod. Fisc. MSSNRC59D01H703B) e Messina Silvana (Cod. Fisc. MSSSVN48B69A674I)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 2674/15 del 01/06/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Sarno in solido tra loro, al pagamento in favore dei sigg. Messina Ersilia, Messina Enrico, Messina Silvana, rapp.ti e difesi dagli avv.ti Mario Scuccimarra e Luigi Domenico Stabile per i danni subiti a seguito dell'esondazione del canale San Rocco avvenuta in data 04/12/2005.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 2674/15 del 01/06/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato il 19-20/11/2010, iscritto al Registro Generale n. 218/10 i sig.ri i sig.ri Messina Ersilia, Messina Enrico e Messina Silvana in qualità di proprietari di un terreno di 45.000 mq, sul quale si trova un immobile di due piani, sito in Mercato San Severino (SA), nei pressi del fiume Solofrana ed in particolare del Canale San Rocco, difesi dai procuratori legali avvocati Mario Scuccimarra e Luigi Domenico Stabile, convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno Bacini del Sarno dei torrenti Vesuviani e dell'Irno chiedendo il risarcimento dei danni subiti dai beni di loro proprietà a seguito dell'esondazione del canale San Rocco, avvenuta il 4/12/2005.

Con sentenza n. 2674/15 del 01/06/2015, depositata in data 11/06/2015, il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania, contumace, e il Consorzio di Bonifica, in solido tra loro, al risarcimento dei danni in favore di Messina Ersilia, Messina Enrico e Messina Silvana nella misura complessiva di € 36.681,12 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (4/12/2005) fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite, liquidate in € 585,00 per spese vive, ed € 5.560,00 per compenso professionale oltre spese generali, IVA e CPA, se dovute.

L'Ufficio di Staff dell'Avvocatura Regionale "Supporto tecnico-operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento dell'attività contenziosa in materia civile e penale" ha trasmesso all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 542199 del 03/08/2015. A seguito di nota prot. n. 631697 del 22/09/2015 con la quale l'U.O.D. Genio Civile di Salerno chiedeva chiarimenti in merito alla sentenza, l'Avvocatura Regionale ha risposto con nota prot. 682968 del 12/10/2015 confermando che la sentenza 2674/15 è immediatamente esecutiva. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 716369 del 23/10/2015 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Mario Scuccimarra e Luigi Domenico Stabile, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, liquidate per metà in quanto la condanna risulta in solido con il Consorzio.

Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno acquisita in atti con protocollo n. 765890 del 10/11/2015, che si allega alla presente, i procuratori hanno dichiarato che il pagamento delle spese di registrazione non è stato possibile in quanto l'importo non era ancora noto, e che tale pagamento dovrà essere eseguito a carico della Regione Campania; inoltre hanno inviato un riepilogo della somma spettante, indicando anche le spese sostenute per la notifica del titolo e le copie della sentenza, chiedendo il pagamento dell'intero importo per il vincolo di solidarietà.

Dall'esame della sentenza n. 2674/15 del 01/06/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore dei sig.ri Messina Ersilia, Messina Enrico e Messina Silvana ammonta a complessivi € 57.772,53 e risulta essere così costituito:

A DANNO		
A1	Sorta capitale	€ 36.681,12
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 01/06/2015	€ 6.089,07
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 01/06/2015	€ 7.997,60
A4	Interessi legali dal 02/06/2015 al 15/11/2015	€ 97,26
A5	Totale interessi	€ 8.094,86
TOTALE DANNO		€ 50.865,05
B SPESE LEGALI		
B1	Compenso professionale liquidato in sentenza	€ 5.560,00
B2	Spese generali al 12,5%	€ 695,00
B3	Spese vive liquidate in sentenza	€ 585,00
B4	Spese notifica titolo	€ 21,34
B5	Spese copie sentenza	€ 46,14
TOTALE SPESE LEGALI		€ 6.907,48
TOTALE COMPLESSIVO		€ 57.772,53

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 2674/15 del 01/06/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2674/15 del 01/06/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

- e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

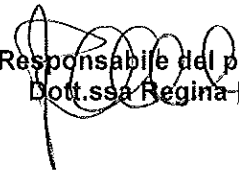
chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 57.772,53 (cinquantasettemilasettecentosettantadue/53) a favore di Messina Ersilia, Messina Enrico e Messina Silvana.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2674 del 01/06/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 765890 del 10/11/2015;

Salerno, 18/11/2015


Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Regina Romano